

VERBALE DELLE OPERAZIONI

DELL'ADUNANZA DEI PRESIDENTI DELLE SEZIONI

§ 1. — INSEDIAMENTO DELL'ADUNANZA DEI PRESIDENTI DELLE SEZIONI

(Art. 67 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570)

L'anno duemila MCMNOVE, addì 27 del mese di MAGGIO, alle ore, nella sala sita in via SAN DONATO, sede dell'ufficio elettorale della 1^a sezione del Comune, a norma dell'art. 67 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, si sono riuniti, per procedere alle operazioni previste dall'art. 71 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i signori: RAITI GIUSEPPE, BONVICINI MICHELE, DALESSANDRO CHRISTIAN, TOMPETTI TIZIANA, BONVICINI ANDREA, LEVI LETIZIA, MELLA VINCENTINA, SCACCIANOCÉ GIACOMO, SARTI SANDRA

nella loro qualità di presidenti dei seguenti uffici elettorali di sezione del medesimo Comune: SET. 1, SET. 2, SET. 3, SET. 4, SET. 5, SET. 6, SET. 7, SET. 8, SET. 9

nonché i signori vicepresidenti:

rappresentanti dei presidenti delle seguenti sezioni:

FIRME DEI COMPONENTI DELL'ADUNANZA DEI PRESIDENTI DELLE SEZIONI E DEI RAPPRESENTANTI

Componenti

Presidente Segretario
Presidente Segretario

Rappresentanti delle liste dei candidati



§ 3. — PROCLAMAZIONE DELL'ELEZIONE ALLA CARICA DI SINDACO

(Art. 71, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
articoli 10, 12, 15 e 16 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235)

L'Adunanza dei presidenti delle sezioni, *prima di procedere alla proclamazione del sindaco*, verifica – anche sulla base di atti o documenti di cui sia venuta comunque in possesso – che, nei confronti del candidato per il quale la proclamazione sta per essere effettuata, non sia sopravvenuta o non sia stata accertata, successivamente alle operazioni relative alla presentazione delle candidature, alcuna condizione di incandidabilità ai sensi degli articoli 10, 12, 15 e 16 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.

~~Alla luce del suddetto accertamento, l'Adunanza procede, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo n. 235 del 2012, alla dichiarazione di mancata proclamazione del sig.~~

..... per la seguente motivazione:

(cancellare ove il caso non ricorra).

Compiute le suddette operazioni e in conformità ai risultati accertati il presidente dell'Adunanza, tenuto presente il disposto dell'art. 71, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale è proclamato eletto sindaco il candidato alla medesima carica che ha ottenuto il maggior numero di voti, accerta che il candidato sig. ALESSANDRO PICCI ha riportato, fra tutti i candidati alla carica di sindaco, il maggior numero di voti cioè n. 3793 voti validi (1).

Quindi il presidente, alle ore 19:30 del giorno 27 20 19, proclama eletto alla carica di sindaco del Comune di GRANAROLO DELL'EMILIA il sig. ALESSANDRO PICCI salve le definitive decisioni del consiglio comunale, a norma dell'art. 41, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

O P P U R E (2)

Il presidente dell'Adunanza, tenuto presente il disposto dell'art. 71, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale è proclamato eletto sindaco il candidato alla medesima carica che ha ottenuto il maggior numero di voti, accerta che i candidati sig. e sig. hanno riportato lo stesso numero di voti cioè n. voti validi (1).

Pertanto, ai sensi dell'art. 71, comma 6, del decreto legislativo sopra richiamato constata che occorrerà procedere ad un turno di ballottaggio al quale sono ammessi il sig.

(1) Compresi i voti contestati ed assegnati.

(2) Cancellare questa parte se l'ipotesi non si verifica.